



INVITO AL CINEMA - 32^a EDIZIONE

Un colpo di fortuna è il cinquantesimo film del regista newyorchese **Woody Allen**, che per la prima volta gira a Parigi e in francese. Non ci piace ammetterlo, ma il caso, il destino, chiamiamolo come vogliamo, gioca un ruolo cruciale nella vita di tutti noi. Un tema e un monito che Allen ha affrontato molte volte nella sua carriera, dall'alto della sua caustica ironia da ebreo convertito ad un ateismo rigoroso. Non è nuovo nella sua filmografia il tema del caso, del "*coup de chance*" che titola, appunto, questo suo ultimo film. Occorre forse distinguere, nella sua estesa produzione, tra gli interventi del fato e del destino, e il ruolo del puro caso. In opere come "*Blue Jasmine*" (2013), "*La ruota delle meraviglie*" (2017), "*Un giorno di pioggia a New York*" (2019), tutti film presentati nelle nostre Rassegne di quegli anni, certamente vi è l'intervento della mera casualità. Per il suo cinquantesimo film si avventura negli stessi territori di "*Match Point*" (2005), ma da Londra si sposta a Parigi, visto che l'Europa ormai è il luogo in cui racconta le sue storie e nella città della Tour Eiffel si trova a suo agio, ben più che a Roma, dove ha girato il film (probabilmente) peggiore della sua carriera artistica: "*To Rome with Love*" (2012).

Fanny (*Lou de Laâge*) e Jean (*Melvil Poupaud*) sono una coppia perfetta. Almeno così appaiono a tutti: belli, ricchi, innamorati, con un lavoro che amano. Vivono in un quartiere esclusivo, in un appartamento molto bello. Ma anche un po' anonimo, piccolo indizio che evidenzia che forse dietro alla superficie non tutto fila liscio, o almeno Fanny inizia a rendersi conto di aver abbandonato qualche sogno e molte ambizioni per fare da "bella statua" al marito in società. Una percezione che non solo viene confermata ma diventa prepotente quando la donna incontra per caso Alain (*Niels Schneider*), un compagno di scuola di quando entrambi vivevano a New York. Un periodo che Fanny rievoca con nostalgia. Iniziano a pranzare insieme ogni tanto, lui è uno scrittore che gira per il mondo, e le confessa subito che all'epoca era innamorato follemente di lei. Sono passeggiate fra parchi e viali dai colori ben più caldi rispetto all'appartamento, che sembra sempre più una prigione di extra lusso. Alain ha affittato temporaneamente, per il suo periodo in città a scrivere un nuovo romanzo, una mansarda sotto il tetto di un palazzo. I due si avvicinano, inutile dirlo, sempre di più, mentre il marito dimostra una gelosia incontrollata. Un giorno Alain sparisce dando il via a un gioco di bugie e falsità dagli esiti imprevedibili, grazie anche alla madre di Fanny (*Valérie Lemercier*), detective dilettante....

Con una lucidità, un'eleganza e un incedere che non fanno provare nostalgia verso i suoi film migliori, **UN COLPO DI FORTUNA** è una sorta di controcanto in commedia del ben più cupo "*Match Point*": la riflessione sul senso della vita, sul peso delle coincidenze, sull'incidenza della sorte, accompagna in maniera mai banale questa commedia romantica capace di dialogare con le dinamiche del giallo. Crimine e senso di colpa, idillio contrapposto con il brusio dei pettegolezzi di chi ruota intorno alla coppia, altro marchio di fabbrica per un film lontano dall'essere senile, nonostante gli 89 anni del regista, che dimostra di aver acquisito una misura assolutamente essenziale e priva di sbavature. Un classicismo capace di ritornare su situazioni, tematiche e personaggi affrontati in passato, ma dandogli una veste molto godibile, alimentando il piacere di trovarsi contemporaneamente in luoghi conosciuti e di poter seguire una nuova storia. Come fosse un romanzo di Agatha Christie o di Simenon, citato nel film. Il contributo dell'età che avanza è una dose maggiore di *noir* e minore di battute comiche. Del resto, ce lo ricorda con un titolo alla fine del film, contro la morte niente è efficace.

UN COLPO DI FORTUNA è stato presentato fuori concorso alla 80^a Mostra Internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

UN COLPO DI FORTUNA sarà proiettato **Martedì 27 Febbraio**, ai consueti orari **16:30, 18:30, 20:30**. Il lungometraggio prosegue la 32^a Edizione della Rassegna "INVITO AL CINEMA", organizzata dal **Cinema Astoria** di Anzio e dal Cineclub "*La dolce vita*".